

# La Provincia di Lecco

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022 • EURO 1,50



ANNO 131 . NUMERO 47 • [www.laprovinciadilecco.it](http://www.laprovinciadilecco.it)

«La città è di tutti, per questo è importante che ci sia ordine e che le persone possano camminare, godere e vivere la piazza».

Giovanni Cattaneo, assessore all'Attrattività territoriale, spiega lo spirito del nuovo regolamento per l'occupazione del suolo. Nel regolamento, tra l'altro, c'è anche un inasprimento delle multe nel caso non sia rispettata la concessione. «Ci sarà un sistema di sanzioni graduali - prosegue -, dalla multa alla rimozione dei tavolini. Da mesi stavamo lavorando per un set di regole chiare e precise. Una serie di componenti che riguardano l'individuazione delle aree e in alcuni casi negli ambiti specifici».

Per questo motivo l'assessore e i tecnici stanno lavorando insieme alle associazioni di categoria.

«Ci stiamo confrontando con i rappresentanti dei negozianti, un dialogo costante e continuo per arrivare a definire regole chiare», afferma Cattaneo.

LANDRINI A PAGINA 13



Conferma dei tavoli autorizzati finora, ma anche rigore nei controlli: li annuncia l'assessore

## Tavolini: «Piazze di tutti Multeremo chi esaggera»

L'assessore Cattaneo: «Regole chiare, è prevista anche la rimozione»

# I tavolini all'aperto

## «Sì al lavoro dei bar, ma spazio ai pedoni»

**Le opinioni.** Gli spazi pubblici assegnati ai locali in centro dividono i lecchesi. Qualcuno li apprezza così come sono. Altri contestano che, in queste proporzioni, sono troppi

**FABIO LANDRINI**

Uniscono le compagnie nel momento dell'aperitivo, ma dividono i pareri dei pasanti.

I tavolini fuori dai bar nelle piazze XX settembre e Cermenati sono altamente divisivi. Nessuno degli avventori e dei pedoni ne è indifferente. C'è a chi piacciono e chi, invece, non li tollera. Piacciono particolarmente ai baristi, ovviamente, che grazie all'occupazione del suolo pubblico (tra l'altro gratis, causa emergenza sanitaria) possono risollevarsi da un periodo difficilissimo e in tempi recenti, con la presenza dei tanti no Green pass che non potevano entrare nei locali, hanno potuto integrare gli incassi.

Piacciono anche ad alcuni avventori in cerca di un po' di relax con la vista del San Martino e del Matitone. È il caso di **Giulia Albo** e **Chiara Branchini**, che in mattinata hanno deciso di fare una pausa con un caffè all'esterno del bar. «La città è più viva, viene valorizzato anche lo spazio esterno - affer-

ma Giulia Albo -. Ci siamo trovate e abbiamo deciso di fare una sosta al bar, sui tavolini». Anche l'amica è dello stesso parere: «Non sono di Lecco, ma quando vengo in città mi piace fare un giro in piazza, c'è un bel clima».

Neppure **Terenzio Fucale** vive in città, ma è di Cremeno. Ogni tanto, però, fa qualche giro in centro. Non è contro i tanti tavolini in piazza, ma ce l'ha con l'esagerazione. «Questa dà fastidio, in tutto - afferma -. È necessario almeno lo spazio in mezzo alla piazza per transitare. Spero che venga lasciato in futuro, con il nuovo regolamento di cui si parla». **Sergio Dell'Oro** ha avuto a che fare per anni con l'occupazione del suolo pubblico, in quanto ex dipendente comunale impegnato nel settore della Viabilità. «I bar devono lavorare, ci mancherebbe, nessuno dice il contrario - spiega -. Però adesso in piazza XX settembre bisogna fare lo slalom. Anche così è sbagliato. È però vero che in questo momento gli esercenti non stanno pagando la tassa per l'occupazione dello spazio, quindi si possono permettere di utilizzare metri e metri di suolo per posare i tavolini. Vedremo se sarà ancora così quando dovranno tornare a pagare».

A causa della pandemia da Covid 19, infatti, i commercian-

ti non devono pensare alla vecchia Tosap, che ora ha anche cambiato nome. Questo grazie alle direttive del Governo che ha deciso di non chiedere la tassa agli esercenti fino al termine dello stato emergenziale, che a oggi dovrebbe terminare il prossimo 31 marzo. Successivamente, invece, dovranno tornare a pagarla.

Con il nuovo regolamento sono tre le novità principali, a cominciare dall'individuazione di spazi ben definiti per gli ambiti del centro di Lecco, in particolare nelle piazze XX settembre e Cermenati e, per la prima volta, nei vicoli adiacenti. Gli spazi destinati all'occupazione delle due piazze del centro saranno opportunamente delimitati da elementi visibili a terra per garantire sempre uno spazio libero di almeno cinque metri per il transito dei mezzi di soccorso e la fruibilità dei pedoni.

La seconda novità riguarda lo snellimento dell'iter di autorizzazione: le occupazioni di suolo mediante strutture di arredo avranno durata massima di un anno, rinnovabili previa richiesta di nuova autorizzazione e concessione, mentre le occupazioni mediante posa di dehors dovranno essere richieste per un periodo non inferiore all'anno e con una durata massima di cinque anni.

■ **Gli spazi in affitto saranno delimitati da elementi visibili. Previsti corridoi di cinque metri**



Dal primo aprile sarà reintrodotta la tassa di occupazione



Giulia Albo



Chiara Branchini



Nelle piazze almeno cinque metri di spazio ai pedoni MENEGAZZO



Trenzio Fucale



Sergio Dell'Oro

# L'assessore: «Le piazze sono di tutti. Regole chiare»

«La città è di tutti, per questo è importante che ci sia un ordine in cui le persone possano camminare, goderne e vivere la piazza. E deve essere possibile pensare di utilizzare alcuni angoli del centro per organizzare eventi e manifestazioni».

**Giovanni Cattaneo**, assessore all'Attrattività territoriale, spiega meglio il nuovo regolamento per l'occupazione del suolo nella città di Lecco. Dove, tra l'altro, c'è anche un inasprimento delle sanzioni nel caso non sia rispettata la concessione. «Ci sarà un sistema di sanzioni graduali - prosegue -, dalla multa alla rimozione dei tavoli-

ni. Da mesi stavamo lavorando per un set di regole chiare e precise. Una serie di componenti che riguardano l'individuazione delle aree e in alcuni casi negli ambiti specifici». Per questo motivo l'assessore e i tecnici stanno lavorando insieme alle associazioni di categoria.

«Ci stiamo confrontando con i rappresentanti dei negozianti, un dialogo costante e continuo per arrivare a regole chiare - afferma Cattaneo -. Inoltre sono già giunte osservazioni scritte da parte degli esercenti, su cui i nostri uffici stanno lavorando: alcune riguardano l'altezza di paraventi e ombrelloni». Saran-

no inoltre posizionati segni a terra per capire se i baristi stanno rispettando la concessione.

Dopo il 31 marzo è quasi certo il pagamento dell'ex Tosap, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. «Che ora si chiama "Canone unico" - chiarisce Cattaneo -. Lo spazio è di tutti, il fatto che i commercianti lo possano usare vuol dire riconoscere un valore produttivo. La nostra finalità è quella di far convivere le giuste esigenze di spazio delle attività commerciali con il diritto del cittadino e del turista di potersi muovere con libertà nelle piazze».

L'Amministrazione comu-



Giovanni Cattaneo, assessore all'attrattività territoriale

nale vuole indicare regole chiare ed eque in vista della nuova stagione che ci auguriamo essere di maggiore stabilità dopo la pandemia. Sta cambiando il modo in cui viviamo il nostro tempo libero: il regolamento è l'occasione per farci trovare pronti, con le piazze in ordine e ricche di proposte commerciali ma anche culturali e di intrattenimento, in linea con la crescente vocazione turistica del capoluogo».

Dopo la discussione in Commissione, l'altro ieri, il provvedimento sull'occupazione dello spazio pubblico tornerà al vaglio della giunta che lo porterà in consiglio comunale per la sua approvazione che dovrebbe arrivare nel prossimo mese di marzo. **F. Lan.**